

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
antesime.

I manoscritti non si restitui-
cono. — Lettere pleggiate non
fiscate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga es. 80 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessario) — commissioni — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina es. 80
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'ufficio Anasini del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'INDISPENSABILE !!

Quando nel febbraio 1891 il dittatore famoso, il megalomane; lo sperperatore del danaro pubblico; il concultatore d'ogni legge divina ed umana, il trigamo; il fabbricatore di leggi le più inconsulte ed immorali; il dilapidatore delle opere pie; colui che seppe inimicare all'Italia una grande potenza che servì col danaro e col sangue per liberare il paese dallo straniero; quando quest'uomo nefasto che rovinò tutto e tutti, che proclamò a Palermo il culto alla *dea ragione* bestemmiando contro Iddio, innalzando coi danari del re un monumento a quel Mazzini che voleva far uccidere l'avo del re; quando cadde nel febbraio 1891 l'uomo che attingeva ogni sua forza da Adriano Lemmi il quale gli presentava le deliberazioni massoniche perchè le convertisse in leggi dello Stato, allora fu un grido unanime di gioia in tutta l'Italia. Fatta eccezione della *Riforma*, del *Fracassa* del *Secolo XIX*, che seguivano a difendere il loro padrone, tutta la stampa era concorde nel ripetere che l'Italia era stata sollevata da un incubo, da una maledizione, da una incomparabile sciagura.

Siamo ai primi dicembre 1893 e precisamente trentaquattro mesi dopo la caduta del dittatore sfrontato. Crispi — incredibile, ma vero — viene presentato come l'*Uomo indispensabile*. Non si trova in tutta Italia altri che sappia, che voglia, provvedere al bene della nazione, che abbia senno ed autorità tale da costituire un ministero, se non si ricorre a Crispi.

Crispi « il veleno della pace » come lo definì il *Siecle*, ritornerà dunque al potere. E sia. Alla fin fine bisognerà ripetere che l'Italia ha ciò che si merita.

Un nuovo ministero Crispi dice a tutte il mondo, non solo che gli italiani dimenticano; ma che essi dalla rivoluzione sono stati fatti più schiavi degli antichi schiavi della gleba; e che l'antica grandezza del nome italiano è vinta dallo avvilimento in cui l'ha trascinato l'atroce, micidialissima guerra mossa contro la Cattolica Chiesa, contro l'indipendenza del Vicario di Cristo.

I pecoroni della rivoluzione inneggiano al dittatore che ricomparisce in sulla scena del grande teatro politico; ma chi ha mente e cuore, chi conserva sacro nel petto il patrio amore, non può non attonire al riaprirsi di un parlamento in Roma governato dal trigamo Crispi.

C'è un affaccendarsi nella stampa venduta a far sapere al colto pubblico ed all'inclita guarnigione che l'eroe della giornata, il gran Crispi è un galantuomo del peso giusto, come l'oro di ventiquattro caratti.

Quelle centinaia di migliaia di lire che il galantuomo Crispi aveva attinte, da tanti anni, dalle casse della Banca nazionale, dimenticandosi di restituirle non solo, ma non pagandone neppure gli interessi — e tutto questo senza che dalla Banca nazionale gli fosse data la minima molestia e senza che i famosi sette vedessero né sporca, né irregolare la cosa — quelle centinaia di migliaia di lire il gran galantuomo Crispi le ha pagate in questi giorni, sottostando al duro sacrificio di vendere cartelle di rendita che si teneva nello scrigno.

Ammiriamo l'onestà e la delicatezza del futuro nostro padrone. Oh gli esempi di moralità che ci piovono dall'alto!

Morini, ex-deputato è dei più fedeli che la dinastia sabauda conti nel forte Piemonte, pubblicò or ora un libro sulla *Corruzione elettorale*, ch'è tutto un forte grido di allarme. Egli vede nella Camera dei deputati una sentina di corruzione, e pel Senato si domanda:

« Si sarebbe allora (prima del 1859 in Piemonte), nonché pensato, agitato che sarebbe venuto un giorno in cui la *delinquenza nel Senato superasse la media della delinquenza comune*? Si sarebbe sognato che senatori sarebbero cacciati di seggio per turpissimi delitti comuni, e che senatore sarebbe creato il più gran ladro d'Italia; che non segnano gli annali giudiziari italiani ruberie di decine e decine di milioni come ora si appongono ad un senatore? »

Sente « il sordo fremito che già rumorreggia per tutta Italia; si addolora che tutti volgano gli occhi a quei due o tre del Parlamento, avversari a la monarchia, perchè soli hanno il coraggio di rivelare e sfogare i corruttori, corrotti e corrotti »; e vede possibile, forse non lontana, la catastrofe delle istituzioni, perchè « un governo corrotto vive di corruzioni per anni e anni. Il popolo vede, soffre e tace. Questo stato, pensa il corruttore, sarà eterno. Ma d'un tratto il popolo e per una lieve legge che non gli va a versì, o per un altro atto anche più lieve, si leva a sommossa, i governanti sono cacciati, il governo è rovesciato per sempre ».

— Mia Ellen dagli occhi neri!

Le sue parole mi scesero nel cuore simili alla pioggia benefica sulle sabbie riarse e infocate del deserto, mentre io manifestavo la passione del mio animo profondamente sentita e a lungo repressa, vivendo della luce degli occhi di lui, e quasi desiderosa di morirgli presso e per sua mano prima che nulla potesse dividerci. L'attrazione comunista a terrore per cui respingeva ogni pensiero che avesse attinenza col futuro, e afferravami con energia da delirante alla mia felicità presente, dava a questa un'impronta difficile a descriversi; e Edward, pure nell'altezza del suo amore, mi avrebbe chiesto una volta o l'altra perchè non v'era pace nella mia felicità né riposo nel mio amore, perchè, la sua mano teneva la mia e la mia testa posavasi sulla sua spalla, io mormoravo talora con viva commozione: lasciatemi morir qui.

— Non chiedetemi, gli avrei risposto io, non chiedetemi perchè alcuni fiori

PRETE E POPOLO

O DELLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE

(Continuazione, vedi numero 278).

III.

Se v'è classe di persone che oggi principalmente abbia diritto al nostro affetto, e a tutta la nostra sollecitudine, è questa senza dubbio il povero popolo, l'operaio. Il liberalismo colle sue arti, la massoneria colla sua perfidia han fatto e fan di tutto, può dirsi, per strappargli dal cuore la fede e buttarlo al tempo stesso in una completa miseria. Fra noi ogni anno a primavera vediamo come si spopolino le terre, e qual nugolo di operai si sparpagli in ogni parte d'Europa per guadagnarsi di che tirar innanzi la famiglia, per aver di che far fronte alle esigenze d'un esattore fiscale, e non esser cacciati dalla casetta o dal campicello paterno.

Vediamo quante sventurate famiglie ogni anno si tolgano da noi per buttarsi nelle lontane Americhe. Non le trattiene l'affetto del luogo natio; non i pericoli o la lontananza di quelle terre; non l'incertezza del come vi si troveranno; non il pensiero che difficilmente avranno colà chi si prenderà cura dell'anima loro: nulla. Sono anni ed anni che lottano può dirsi per vivere; senza speranza di giorni migliori, vedono che le condizioni si vanno anzi aggravando ogni dì più; sentono dire che là almeno verrà lor fatto di campar meno stentamente la vita, e senza più, eccoli a frotte a quella parte.

Vediamo quanto scarso e povero sia il sostentamento, con che tante famiglie, e masse intere s'ingegnano d'andar avanti, coi bisogni ordinari e straordinari della vita; come angherie, colle tasse e soprattutto che aumentano ogni anno.... Se si mostrano smarrite, sfiduciate, disperate, oh le povere turbe hanno bene il loro perchè! I socialisti si studiano di trar partito dalla miseria e dal malcontento delle masse per tirarle dalla loro: ma il socialismo come oggi è inteso, è un'ingiustizia, è un'utopia; il socialismo è anzi il disordine sociale; forse senza saperlo, esso fa il gioco della massoneria.

Fra i mezzi che il Sommo Pontefice propone e si caldamente inculca come rimedio a tanti mali, uno, e importantissimo, è quello delle buone associazioni, delle associazioni cattoliche. Per poco che vi pensi, ognuno, crediamo, facilmente si persuade di quanto vantaggio e materiale e morale possa essere una buona associazione tra il popolo. Il solo pensare che v'è pur qualcuno che prende parte alle sofferenze altrui, e pensa in cuor suo come venirne

in aiuto, questo solo è di gran conforto. Poi quella riunione di tanti cuori e di tante piccole forze in un cuor solo e a uno scopo comune, rinfrenca mirabilmente gli animi e li rende meno trepidi per l'avvenire. Dalle quote comuni, si ha di che provvedere ai bisogni almeno più urgenti, agli infortuni della vita, agli incomodi dell'incresciosa vecchiaia. Opera sì caritatevole e santa, attiva naturalmente gli sguardi e le simpatie di tutti; i più facoltosi non si dimenticano; informata, come la supponiamo, giacchè parliamo di cattoliche, allo spirito e alla verità di G. Cristo, ha con sé la benedizione del cielo... Crediamo sia appena bisogno di accennarlo, per convincersene.

Ma col vantaggio materiale, grandissimo ne sarebbe il morale e religioso. Vediamo a prova quanto bene col buon esempio e colla pietà operi intorno a sé anche una persona sola. In quella che la sua vita è una condanna dello sregolato vivere altrui, è al tempo stesso eccitamento a maggior perfezione per chi si sente in cuore desiderio del bene. Nell'associazione di più persone poi, il pensiero di tanti che hanno gli stessi sentimenti che noi, il loro trattare, lo scambievolmente esempio, non si può dire quanto coraggio mettano in cuore. Dall'esempio altrui si faranno arditi anche i più timidi. Cesseranno i rispetti umani, le bestemmie, le scurrilità; sarà più frequentata la chiesa, più santificate le feste, miglior regola nelle famiglie. Non ci fosse che questo vantaggio, varrebbe ben la pena di occuparsene alcun poco.

Ma non dimentichiamo che questi che così stringono oggi in Società, domani potrebbero essere tra i consiglieri, fors'anche alla testa del comune. Lo si sa troppo bene quanta sete abbiano i settari del potere, e quali satrapi si mostrino poi, venuti che ne siano a capo. Stabilitasi nel popolo una buona associazione, sarebbe facile tener fronte alla cricca degli spadroni neggiati settari, metterli alla porta, e cominciare davvero una amministrazione da cristiani. E ne sarebbe anche poco.

Opponete associazione a associazione, ci grida forte il sommo Pontefice. Lo fa per opporre una diga al socialismo che minaccia travolgere ogni cosa; e lo fa per quei tanti altri vantaggi che da siffatte associazioni si possono ripromettersi. I tristi han compreso troppo bene il vantaggio delle associazioni, e se ne mostrano compresì tuttavia. Da qui quell'arrabattarsi a piantarne delle loro, e contrariar le cattoliche. Ma il liberalismo fra noi ha un brutto quarto d'ora oggi. A forza di vederne e vederne, e vederne il popolo ha finalmente aperto gli occhi anche lui, e non par disposto a lasciarsi canzonar più

109

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Allorchè la mattina appresso mi alzai, ed apersi la finestra ammirando il bel cielo di estate, e vidi Edward che passeggiava nel viale davanti la casa, il mio cuore si pose a battere con quella fretta gioiosa, con quel tumulto di commozione che occupa ogni pensiero ed ogni cura, come un vortice d'acqua attrae le pagliuzze che galleggiano intorno ad esso.

Edward mi fe' segno di raggiungerlo; e mi ricevette con un sorriso affettuoso, e allontanando dolcemente i ricci, che mi sceglievano sulla fronte, mormorò:

i vari impulsi e il continuo ondeggiare del mio spirito inquieto è rivolto ad un solo fine, l'amore e la devozione senza confini per voi.

Edward appariva sempre commosso dalle espressioni del mio vivo affetto, e rispondeva ad esse nella maniera più gentile, ma dal suo volto non poteva cancellarsi sempre una certa perplessità e un certo rammarico per l'ineguaglianza del mio spirito e del mio temperamento.

Prima che lasciassimo Hampstead la signora Middleton parlò ai nostri ospiti della mia promessa; e Rosa, che aveva già congetturato ciò, congratulandosi meco col maggior ardore; ma ella senza sapere, ma aggiunta una nota disgustosa alle sue congratulazioni, aggiungendo con un sorriso:

— E' strano come vi siete avventurata a disobbedire agli uomini invisibili di Brandon. Spero che voi non imparerete di dover essere punita, come fuste minacciata per procura.

(Continua).

a lungo. Il momento non potrebbe essere più opportuno per l'azione di noi cattolici. Per carità, non dormiamo eternamente.

(Continua).

IN UNGHERIA

Mentre alla Camera dei deputati ungheresi il ministro della giustizia, Szilagy, e quello dei culti, conte Csaky, presentavano i loro progetti sul matrimonio civile e sulle restrizioni da porre ai diritti dei genitori rispetto all'educazione religiosa dei loro figli, nel palazzo provinciale di Buda era riunita una Conferenza dei Vescovi, sotto la presidenza del Card. Vaszary. L'augusta assemblea di alti dignitari ecclesiastici studiava il progetto di una comune Pastorale, di cui aveva confidato la compilazione a tre dei suoi membri. Il documento verrà sparso a profusione fin nei più piccoli comuni del regno di S. Stefano. Decidevasi, poi, di partecipare in massa ad un grande Comizio cattolico, il quale si terrà nel prossimo gennaio a Budapest, per iniziativa del conte Zicky, primo difensore della causa cattolica ungherese nella Camera dei Magnati.

Il giudaico *Tagblatt* di Vienna pretende già di conoscere il documento episcopale, che dice blando nella forma e non tale da fare grande impressione nelle sfere del potere. Per il momento l'attenzione è tutta rivolta al Parlamento. Speciale curiosità desta il progetto Csaky sull'educazione religiosa della gioventù, col quale si abrogano varie disposizioni della legge 1868 sui battesimi dei nati da matrimoni misti. Gli sposi di culti diversi hanno facoltà di decidere con opportuni accordi, prima del loro matrimonio, in quale religione desiderino fare allevare i figli. Ove non esiste tale accordo, i figli seguiranno la religione del padre, ovvero, se illegittimi, quella della madre, se orfani senza provvedimenti dei genitori in tale materia, quella del Consiglio pupillare. Nessun fanciullo potrà essere lasciato fuori di ogni culto. Questo in succinto, il progetto del conte Csaky.

Quando l'Episcopato avrà parlato, la parte cattolica del Parlamento prenderà, un atteggiamento decisivo. Per il momento tutti i partiti si raccolgono.

Quel che ha speso il Comitato dei Sette

Il Comitato dei Sette ha speso 12,000 lire in otto mesi, comprese le spese di viaggi e di corrispondenza.

A ciascuno dei quattro impiegati, messi a disposizione del Comitato, fu data una gratificazione di 400 lire. L'on. Mordini davanti la presidenza della Camera elogiò gli impiegati.

QUEI FRATI!

Il *Fanfulla*, dopo aver levato al cielo le opere del compianto Padre Guglielmotti, esclama:

«Ma già i frati, quando ci si mettono, arrivano a tutto. Vedete il P. Secchi, gesuita, che leggeva nel cielo, come nel suo Breviario. Astronomo l'uno, l'altro storico. Due grandezze e, lasciatemelo dire, grandezze italiane.»

Meno male che la verità si fa strada. Ed è interessante udire certe confessioni dalla bocca di coloro che vollero disporsi e distrutti gli Ordini religiosi!

Un nuovo opuscolo sul Patriarcato di Venezia

L'on. Rinaldi ha pubblicato un nuovo opuscolo sulla questione del Patriarcato di Venezia tra il Vaticano e il Governo.

Tanlongo ammalato

Telegrafano da Roma, che Bernardo Tanlongo sta poco bene di salute a causa della cattiva stagione.

Egli è tormentato da dolori reumatici in tutto il corpo, specialmente agli arti inferiori.

Causa Chimiri-Fazzari

Giovedì si è ultimata al tribunale il processo a carico di Fazzari per querela del deputato Chimiri. La sentenza condanna il Fazzari e il gerente del Parlamento ad undici mesi di carcere e novencento settantatré lire di multa.

Religione e anarchismo

L'Imperatore di Germania, ricevendo il Consiglio del Sinodo evangelico, ha detto che contro gli attacchi dell'anarchismo evvi un unico mezzo efficace, e questo è la Religione.

ITALIA

Assisi — Centenario di S. Chiara — Monsig. Vescovo di Assisi, con apposita lettera pastorale annunzia che nel mese di agosto del prossimo venturo anno verrà colà solennemente celebrata la centennaria ricorrenza della nascita di S. Chiara.

Modena — Nuova vittoria dell'ottimo «Diritto Cattolico» — Ci scrivono:

«Come già sapete, davanti a questo tribunale è terminata la causa per querela d'ingiuria e diffamazione data dal bibliotecario Aulo Boselli, fratello del Direttore del *Panaro*, contro il Direttore ed il Gerente del *Diritto Cattolico* in seguito all'accusa mossagli di essere autore dell'invio di un oggetto osceno.

«Il tribunale, ammettendo la buona fede nel *Diritto Cattolico*, assolveva il Direttore e Gerente, condannando il Boselli nelle spese.

«E' la seconda vittoria in pochi giorni, che ottiene l'egregio nostro giornale cattolico, e vi è di che rallegrarsene, tanto colle esime persone che lo scrivono, quanto coi giurati e coi magistrati che gli hanno resa la meritata giustizia.

«La sentenza di assoluzione fu accolta da grida di viva Rabassini (Direttore del *Diritto Cattolico*), viva il *Diritto Cattolico*, abbasso il *Panaro*!

Padova — Arresto del direttore d'una Banca — Giovedì i R. R. carabinieri, in seguito a mandato di cattura arrestato certo Francesco Colombelli, già direttore della Banca Popolare di Isernia in provincia di Campobasso, il quale sapendosi ricercato erasi rifugiato qui presso la sua famiglia. Il Colombelli è imputato di appropriazione indebita e di falso.

Roma — Ancora della morte del Prof. Sbarbaro — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*: «Ad impedire che più si facciano maraviglie sul fatto di essersi concessi i suffragi religiosi alla salma del prof. Sbarbaro, dopo i sentimenti da esso in vita le tante volte manifestati, siamo in grado di annunziare, che il detto professore, il di avanti la sua morte, al Sacerdote che l'assisteva, e alla presenza di altre persone, dichiarò, in piena conoscenza:

«1. Di ritrattare tutti i suoi errori contro la fede cattolica, e di professarne tutti i dommi;

«2. di voler morire in seno alla Chiesa cattolica, in cui era nato;

«3. Di esser disposto a ricevere i SS. Sacramenti, solo domandando una qualche dilazione, se possibile, sino alla mattina, perchè trattandosi di atto così solenne ed importante, voleva farlo con la dovuta calma e ponderazione; cosa che gli era di grave incomodo in quel momento, atteso il suo stato, sano di mente, ma oppresso e travagliato dal male.

«E tanto hanno confermato con giuramento il Sacerdote ed alcuni dei presenti.

Torino — Le Missioni Salesiane di D. Bosco — Il giorno 30 dello scorso Novembre partirono da Torino altri Missionari Salesiani. Suore di Maria Ausiliatrice, in numero di oltre sessanta per le Missioni Salesiane dell'America Asia ed Africa. Questa era la terza spedizione, del solo anno 1893. Se aggiungiamo a queste le altre degli anni precedenti, abbiamo un vero portento di azione apostolica che eccita meraviglia. Son corsi circa sei anni dalla morte di Don Bosco, e l'opera di lui lasciata al suo istituto non vien meno, anzi cresce sempre.

I Salesiani di D. Bosco hanno già oggi case in Italia, Francia, Belgio, Inghilterra, Svizzera, Austria e Spagna, nel Messico, Colombia, Equatore, Perù, Chili, Brasile, Uruguay, Argentina, Patagonia, Isola Dawson, Terra del Fuoco, Isole Malvine, nell'Algeria e nella Palestina. E' il grano di senapa che si trasforma in albero.

E con quali mezzi si sostengono tali opere, specialmente all'estero e nelle Missioni? Colla carità che tra i cattolici non viene mai meno, e specialmente coll'associazione internazionale dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane, a cui ogni buon cattolico dovrebbe essere iscritto. — Noi preghiamo dal Cielo al benemerito successore di D. Bosco, il Rev. Sac. Prof. D. Michele Rua, opera lasciategli dall'indimenticabile ed illustre Fondatore.

Gli «Ovoid» fanno dolce e forte la gola.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'«influenza a Vienna» — Mandano da Vienna:

L'influenza fa da alcuni giorni gran numero di vittime. Gli ospedali rigurgitano. Ci sono anche molti casi seguiti da morte.

Il presidente della Camera, due ministri e il governatore furono pure colpiti da influenza.

Inoltre la ditterite e la scarlattina fanno strage fra i fanciulli. Alcune scuole furono chiuse d'ordine dell'autorità.

Bulgaria — Monsignor Agosto — E' morto Monsignor Ippolito Agosto, primo Vescovo cattolico di Ruscuk in Bulgaria.

Egli aveva 55 anni, ed era Vescovo dell'anzidetta Sede dal 1888: era Arcivescovo titolare di Nicopoli.

Apparteneva all'Ordine dei Passionisti, e con alcuni Religiosi di questo incito Sodalizio aveva fondato quella Missione cattolica in uno dei punti più importanti della Bulgaria.

Canada — Indiani morenti di fame — Una grande carestia regna fra gli indiani di tutto il Canada. Dal Labrador e dalla British Columbia giungono notizie di sofferenze inaudite; i missionari cercano invano di alleviare la miseria che ora è resa più grave dal sopraggiungere del freddo, ma coi mezzi limitati di cui dispongono non possono lenire che in parte i patimenti dei disgraziati pellitrosi; è stata fatta istanza al governo degli Stati Uniti e si spera che non negherà soccorsi.

In un villaggio indiano al Nord della provincia di Quebec sono morti di fame 100 abitanti, e gli altri sono fuggiti in cerca di cibo altrove.

Se il governo non provvede durante l'inverno, gli indiani moriranno di fame a migliaia.

Serbia — Difficile situazione — Sembra che la situazione in Serbia sia di nuovo molto fosca. Privo da qualche tempo dei consigli del suo precettore e primo ministro, Dokitch, il giovane re Alessandro, secondo notizie provenienti da Vienna, avrebbe pensato ad un nuovo colpo di Stato. Avrebbe proposto ad alcuni alti ufficiali di costituire un Gabinetto militare di fronte all'impossibilità in cui si trova il Dokitch, molto ammalato, di conservare la direzione degli affari.

Il Programma ministeriale — Belgrado 7. Giovedì alla Scupcina Guic legge il programma del nuovo ministero. Il programma dice che il governo cercherà di mantenere i buoni rapporti con tutti gli Stati, rispettando reciprocamente i propri diritti e provvederà alle finanze, onde aumentare le economie ed a volgere l'attenzione speciale sull'esercito. — Il programma fu vivamente applaudito.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 9 DICEMBRE 1893 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.5

Min. Ap. notte 3.—

Barometro 745

Stato atmosferico Pioveva

Vento

Pressione calante

Jeri Sereno
Temperatura: Massima 9.2 Minima -1.4
Media +3.28 Acqua caduta m. 2
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.40 Leva ore 9.—
Passa al meridiano » 11.59.46 Tramonta 16.45
Tramonta » 16.19 Età giorni 1.2
Fenomeni:

Adunanza Regionale Veneta

Giovedì, 14 corr., sarà tenuta a Treviso, nella Chiesa di S. Maria Maggiore, l'Adunanza Regionale dei Comitati e delle altre Associazioni Cattoliche del Veneto. La presidenza onoraria fu accettata dall'eccellentissimo nostro Vescovo; avrà l'effettiva il Comm. Paganuzzi.

Finora, oltre l'approvazione, la benedizione di tutti i Rev.mi Vescovi della Regione, son giunte già le adesioni di cospicui membri del Clero e del Laicato cattolico delle varie Diocesi. — Vi sarà svolto il seguente programma:

1. Relazione del movimento cattolico nella Regione dall'ultima Adunanza a tutt'oggi.

2. Organizzazione-fondazione di Comitati Parrocchiali e di Società Operaie.

3. Federazione degli Istituti economici.

4. Riposo festivo.

Il Comitato Locale ha già tutto disposto per il buon esito dell'Adunanza ed è pronto a fornire schiarimenti in proposito. V'interranno vari Vescovi. — I cattolici friulani, che sepperò tener sempre alta e onorata la loro bandiera udranno con piacere, ne siamo certi, la consolante notizia e concorreranno numerosi a rendere più solenne e vantaggiosa — per la Chiesa e per il popolo — l'importante adunanza.

N. B. La sede del Comitato Locale, cui si potrà rivolgere chi avesse bisogno di nuovi biglietti, tessere, etc. è: presso la Canonica di S. Maria Maggiore — Treviso.

Nuovi arresti per banconote false

Ricorderanno i lettori che nel processo svoltosi nel passato agosto alle nostre Assise contro Comessatti, Tavano e Sacco, accusati di spenzione di monete false, processo che finì con la condanna di tutti tre gli imputati, il Comessatti, finita l'arringa dell'avv. Girardini, il quale erasi scagliato specialmente contro di lui, chiese la parola e disse di voler esporre (come espone) la storia vera delle banconote come difatti era avvenuta.

Questa deposizione che produsse grande impressione, venne raccolta a verbale d'ordine del Pubb. Minist. Chiamato a confronto anche il Tavano, questi sulle prime negò, ma poi finì coll'ammettere, che il Morgante acquistò 10 banconote.

Il Morgante si alza furibondo, mostra i pugni al Tavano, protesta contro le sue parole dichiarandosi innocente, e in uno stato di eccitazione fa per avventarsi contro il Tavano nella gabbia con una sedia. Un carabiniere lo trattiene e lo calma.

Seguì il verdetto dei giurati e la sentenza di condanna (il Morgante a sei mesi come spenditore di una sola banconota.)

Senonchè il giudice istruttore, in seguito alle nuove risultanze processuali, riaprì l'istruttoria, la quale pare abbia approdato a buoni risultati, giacchè l'altro ieri il procuratore del Re ordinò l'arresto dell'Alessandro Morgante e del Giovanni Battista Fabris, che nel processo era stato assunto come testimone.

Pare che l'autorità giudiziaria continui le sue indagini per scoprire la fonte delle banconote. A tale scopo sono partiti per la provincia un delegato di P. S. ed alcune guardie.

All'ultima ora ci viene riferito che i reali carabinieri arrestarono i fratelli Cellotti Giuseppe e Francesco da Susans (Mariano), e Patrono Domenico e Franceschini Domenico da Treppo Grande, i quali tentavano di spacciare dolosamente alcune banconote austriache da 50 fiorini.

Aggressione

Ieri mattina tre individui assalirono e derubarono un contadino di Colarumiz (Tarcento), il quale si recava ad Udine per cambiare in moneta italiana trecento marchi, frutto di risparmi fatti in Germania la passata stagione. A lunedì, al caso, maggiori particolari.

Errore fatale

Un medico di Tolmezzo l'altro ieri operò una puerpera a Fuessa. Dopo fatta l'operazione si lavò le mani col sublimato corrosivo, dimenticando in casa la cartina che lo conteneva.

Il medico poi ordinò che all'ammalata venissero date delle polverine. Fatalità volle però che invece la donna assistente somministrò all'ammalata il sublimato corrosivo, sbagliando la cartina.

Il medico ritornò, ma era già troppo tardi, poichè l'ammalata dovette soccombere.

La luce elettrica nelle ferrovie austriache

Telegrafano da Vienna che la direzione generale delle ferrovie austriache indirizzò a tutte le amministrazioni ferroviarie dell'impero una circolare, in cui queste vengono invitate ad introdurre quanto prima dei treni di prova illuminati con luce elettrica, per poi effettuare l'illuminazione elettrica, per tutte le linee, visto che all'impianto generale della luce elettrica è congiunta una maggior sicurezza per i viaggiatori.

E in Italia quando si pensa a sostituire la luce elettrica al gas? Eppure il disastro di Limido dovrebbe avere insegnato qualche cosa!

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Reggimento fanteria eseguirà domani 10 dalle 12 1/2 alle 14 sotto la Loggia Municipale.

- | | |
|-------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia «Tiro a segno» | Ferrari |
| 2. Polka «Julie» | Bareca |
| 3. Sinfonia nell'opera «La Fiorina» | Pedrotti |
| 4. Mazurka «Fedeltà» | Vella |
| 5. Coro e Finale «Don Sebastiano» | Donizetti |
| 6. Marcia «Croce Sabauda» | Evaristo |

Garzone infedele

Carlo De Giorgi di Odroipio da un cassetto aperto del banco di negozio del padrone Edoardo Giusti rubò L. 10.

Incendio

In Treppo Grande si sviluppò il fuoco nel fienile di Patriarca Domenico e cugino Adalgerio. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni e l'opera prestata per ben tre ore dai terrazzani accorsi, valse a spegnere l'incendio, il quale recò un danno assicurato di L. 2500. Ignorasi la causa.

«In Tribunale»

Udienza del 6

Bortoluzzi Giacinto ed Amedeo fratelli da Ragogna imputati di truffa, si dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Morgante Napoleone di Tarcento per bancarotta, — fu rinviato il processo a tempo. Morandini Pietro di Martignacco per abuso di cambiale in bianco, fu condannato a mesi 3 di reclusione e L. 300 di multa.

Strazzolini Antonio di S. Pietro al Natissone per oltraggio al Sindaco. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere. Era difeso dall'avv. Brocadola di Cividale.

Udienza del 7

Monfio Fortunato di Giuseppe di Fontanile imputato di contrabbando fu condannato a L. 71 di multa.

Telli Anna di Isalmico imputata di contrabbando zucchero, fu condannata alla multa di L. 226.

Ellero Luigi di Udine per lesioni involontarie fu assolto per non provata reità.

Forgiarini Pietro di Ospedaletto, per lesioni fu dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

Croatto Antonio di Oiseris, per ferimento fu condannato a mesi tre e giorni 26 di reclusione.

I mali di gola

In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di

gola, raucedini, tosse, afonie, granulazioni, ecc., ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti. Il Dott. Chimico Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Pariglina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte. Tenendone qualcuna nella bocca, durante la giornata, si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni intanto che si ottiene una prontissima guarigione. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1, la scatola; Queste sono avvolte dall'opuscolo ed incartate con carta gialla flograna come lo sciroppo depurativo di Pariglina. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Odio l'usata poesia...

dice il Carducci nelle sue belle Odi barbare, e quanto non debbono odiarla coloro, che sono amanti della più pura realtà! Nutrire le illusioni fantastiche dei poeti può esser caro a molti, ma universalmente torna sempre più gradita l'illusione che può convertirsi nella prospettiva d'un vero e reale interesse. Un'illusione di tal fatta, l'unica al giorno d'oggi che abbia un tal valore è il procurarsi, mediante l'acquisto di 1 biglietto da 5 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata, il Sachet Carmen vero portafortuna per le vincite di lire 200.000 10.000 - 5.000, ecc.; da estrarsi al 31 dicembre corrente, oppure l'elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per 6 persone, ed 1 lotto da 100 numeri, con vincita garantita, della Lotteria Italiana Privilegiata.

La nostra Arcidiocesi, ed in particolare il clero della Carnia nostra ha subito una altra gravissima perdita per la morte del

Rmo Don LUIGI PASCOLI

pievano di Enemonzo, mentre era quasi per entrare in convalescenza di una malattia, che non aveva presentato sintomi allarmanti, per sopravvenute complicazioni appena sabato scorso cominciava a mettere in serio timore quanti lo amavano; e ricevuti con esemplare pietà gli ultimi conforti di quella Religione, che aveva insegnato verbo et opere alla sua Pieve, la mattina di lunedì cessava di vivere nel bacio del Signore. Quali fossero le sue doti di mente e di cuore, quanto lo zelo con cui amministrava la Pieve a Lui affidata da Dio, di qual tempera la carità onde amava i suoi figli spirituali come alle cure del ministero sacerdotale sapesse unire l'amore al paese nativo, delle cui antichità fu appassionato ed intelligente raccoglitore e del cui forte dialetto fu sempre studioso, non è da me il dirlo, né lo si potrebbe in brevi parole. Del resto i funebri onori che oggi furono resi alla benedetta sua salma da numerosissimo popolo venuto da tutte le pievi limitrofe a partecipare al duolo della vedovata Chiesa di Enemonzo, la presenza di parecchie notabili persone di questo Capoluogo, il concorso di ben diciotto sacerdoti preganti la pace di Dio al defunto confratello, chiaro dimostra quanto amore e stima aveva egli saputo meritarsi.

Presiedette la funebre funzione e cantò la S. Messa lo scrivente dietro gentile invito del Rmo Piovano di Socchieve; ciò che gli porse occasione di dare segno di riverente affetto al venerato collega e di stima alla famiglia con la quale in altre circostanze ebbe a trovarsi in amichevoli rapporti. Disse il funebre elogio con sentito affetto il sullodato Piovano di Socchieve commovendo specialmente nel riportare le ultime parole, quasi a dire il testamento parrocchiale del defunto, il quale con voce moribonda con accento interrogato coi sospiri dell'agonia « vi raccomando, disse ai parenti, vi raccomando i fanciulli, i miei fanciulli! » E concluse il suo discorso eccitando quel popolo devoto e piangente a coprire con la cristiana carità i difetti inerenti alla debolezza umana, ad affrettare con le opere di suffragio la pienezza della luce di Dio all'Anima benedetta.

E ben accolsero l'invito quei desolati parrocchiani, i quali rammentano riconoscenti le profuse limosine, ond'era largo il loro Padre e Pastore. Accolsero l'invito, ed era interminabile la processione che dalla Chiesa parrocchiale parata a tutto saliva la via tortuosa che guida al Cimitero; e quivi, compite le rituali preghiere e dette da altri alcune parole, dalle quali una volta di più rimase provato che in petto veramente sacerdotale con l'amore alla religione alberga sempre verace amore di Patria, era com-

movente vedere quei buoni figliani circondare la fossa che stava per chiudersi e aspergendo con viva fede l'acqua lustrale e versando amare lagrime quasi non sapersi staccare da Lui.

Ma non vi siete staccati da Lui, chè la morte non distrugge ma rende perfetto l'amore cristiano; ed Egli dal Cielo, dove speriamo che l'abbia accolto, o presto, per le nostre preghiere, l'accoglia il Sacerdote eterno Gesù, dal Cielo vi guarda, vi protegge, vi ama; ed a quanti lo piangono prega conforto; ed alla vedova sua Chiesa invoca un Pastore fatto secondo il cuore di Dio.

Tolmezzo, 7 dicembre 1893.

Sac. LIBERALE DELL'ANGELO
Econ. Spir.

DIARIO SACRO

Domenica 10 dicembre — II d'Avvento.
Lunedì 11 dicembre — s. Damaso Pp.

ULTIME NOTIZIE

La Crisi

Si è piegata la superba fronte dell'autore del codice, che rompe i lacci ai rei e li stringe ai ministri della cattolica Chiesa. Zanardelli dovette confessarsi vinto e cedere quel mandato che aveva dal re ricevuto.

Ora tocca a Crispi; per costui le difficoltà saranno minori perchè Lemmi non può nè vuole abbandonare il suo più intimo. Che ne verrà poi lo vedremo; intanto è certo che il re ieri a sera sottoscrisse il decreto che incarica Crispi della formazione del nuovo ministero.

Documenti sequestrati

Furono sequestrati i documenti che Pietro Tanlongo teneva depositati dal notaio Bertarelli.

I Fasci si estendono nelle Calabrie

I Fasci si avanzano rapidamente e non passeranno tre o quattro mesi ed il più piccolo paesello di Calabria avrà il suo.

Già la provincia di Reggio ne è piena, e dove non sono ancora costituiti, regna tale un'agitazione da far supporre la imminenza della loro costituzione, specialmente a Palmi, a Gioia Tauro, a Cittanova, a Radicena, a Villa San Giovanni, a Bagnara, a San' Eufemia d'Aspromonte.

Nella provincia di Catanzaro incomincia anche una agitazione insolita e di ciò si occupano i giornali locali.

L'Avvenire Vibonese sotto la rubrica Emigrazione rilevò in certo modo la posizione difficile di questi nostri contadini, e ieri un articolo del signor G. Teti incoraggiava la costituzione di pacifici Fasci, atti a chiedere efficacemente i diritti, fin qui negati.

Fra non molto le Società operaie di Monteleone, Nicotera, Tropea, Pizzo, Soriano saranno costituite in Fasci operai.

Il duello di Fazzari-De Nicolò

Roma, 8. — Essendo finito il processo contro Fazzari, oggi ebbe luogo un duello alla sciabola tra Fazzari e l'avv. De Nicolò. Padri di questi erano i deputati De Martino e Sola; del Fazzari erano Menotti Garibaldi e Carbonelli. Dopo sei assalti, Fazzari rimase leggermente ferito al braccio. Gli avversari si strinsero la mano.

Scioglimento delle Cortes in Portogallo

Telegrafano da Lisbona che il Re firmò il decreto che scioglie le Cortes. Le elezioni generali furono fissate pel 14 gennaio prossimo.

Pel processo di Aygues Mortes

Un telegramma da Marsiglia informa che a presiedere la Corte d'Assise d'Angoulême, durante il processo per i fatti d'Aygues-Mortes è stato destinato Aubin consigliere presso la Corte d'Appello di Bordeaux. Fungerà da pubblico ministero il procuratore generale Alphandéry.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 8 — Lo stato d'assedio sarà probabilmente prorogato di due mesi.

Rio Janeiro 8 — La situazione commerciale è migliorata. La fiducia rinasce.

Londra 8 — Grey annunzia che fu firmato il protocollo circa lo stabilimento dello Stato di Cusinet nel Siam. L'accordo che porrebbe lo Stato sotto il controllo della Cina non fu concluso.

Notizie di Borsa

9 dicembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 93.50 a L. 93.70	
id. id. 1 genn. 1893 » 91.53 » 91.63	
id. austr. in carta da F. 97.45 » 97.70	
id. » in arg. » 97.20 » 97.30	
Fiorini effettivi da L. 230.25 » 231.—	
Bancanote austriache » 230.25 » 231.—	
Marchi germanici » 141.25 » 141.40	
Maronghi » 22.80 » 22.85	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2 — misto 5.55		5.55 diretto 7.45	
4.55 omnibus 9.10		5.15 omnibus 10.15	
7.03 misto 10.14		10.55 id. 15.24	
11.25 diretto 14.15		14.50 diretto 16.6	
13.21 omnibus 15.31		17.31 misto 2.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 23.40	
23.13 diretto 23.06		23.27 omnibus 2.35	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.35	
14.45 misto 15.31		13.0 misto 13.51	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.55 omnibus 9.—		6.30 omnibus 9.35	
7.55 diretto 9.5		9.59 diretto 11.05	
10.40 omnibus 13.44		14.38 omnibus 17.05	
17.06 diretto 19.09		16.55 id. 19.40	
17.35 omnibus 20.50		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto 7.39		3.5 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		9.10 id. 12.05	
15.42 misto 19.37		13.45 misto 19.35	
17.50 omnibus 20.47		20.10 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
13.4 misto 15.14		13.38 omnibus 15.37	
17.36 omnibus 19.36		17.14 misto 19.57	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.19 misto 6.41		7.10 omnibus 7.33	
9.12 id. 9.41		9.55 misto 10.33	
11.43 id. 12.01		13.39 id. 13.—	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.13	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.53	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele
DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE
8.15 Ferrov. 9.57 7.30 Ferrov. 8.55
11.10 id. 12.55 11.— S. Dan. 12.30
14.35 id. 15.32 13.40 Ferrov. 15.20
17.20 id. 19.13 17.15 S. D. n. 18.35

Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.
Da Venezia arriva alle ore 18.16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAPE SATAN PAPE SATAN ALEPPE

La sfinge della Divina Commedia Danteica fino ad ora da alcun commendatore mai nel suo giusto senso rilevata, E' STATA FINALMENTE SPIEGATA

da un dotto filologo italiano
Procuratevi Profumato Elegante
SACHET - CARMEN
Per Avere Pronto
SANTARI e Numerose risorse
Accoppiate alle Felicità Più Splendide

Dunque risulterebbe ora che Dante abbia preconizzato il grande avvenimento della Lotteria Italiana Privilegiata, della quale chiunque può acquistare biglietti e può diventare ricco, felice, pieno di salutaris risorse! Dante preconizzò il grande regalo del Sachet-Carmen che va accompagnato ad ogni acquirente di biglietti da 5 numeri della Lotteria col suo misterioso: Pape Satan Pape Satan Aleppe. Noi ringraziamo il filologo italiano dell'importante rivelazione, ed invitiamo il pubblico ad acquistare subito dei biglietti Lotteria Italiana Privilegiata, che coi splendidi doni cui ogni biglietto va accompagnato (Sachet, Portabiglietti in raso a colori e profumati per i biglietti da 5 numeri (5 lire): Finimento in argento finissimo per i lotti da 100 numeri (lire 100), e dappoi, colle grosse vincite di lire 200.000 - 10.000 - 5.000, ecc. alle quali con ogni biglietto si concorre, si può fare la felicità di un'intera famiglia.

Sollecitate le richieste alla Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.lli (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice 10, Genova, oppure ai principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccari nel Regno.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via delle Poste 16 Udine si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. prezzi sono 1, di tutta convenienza.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per appartamenti e forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

CENTO LIRE

entro il corrente mese possono rendere netto di tasse

DUECENTOMILA Lire

ed anche

1/4 di MILIONE

basta sollecitare l'acquisto di un lotto da 100 numeri della Lotteria Italiana Privilegiata. Non c'è rischio alcuno, perchè ai lotti da 100 numeri è garantita la vincita, e dappoi si dà GRATUITAMENTE all'atto dell'acquisto un ricco finimento in argento finissimo, per frutta

(6 Coltelli e 6 Forchette)

racchiuso in elegante astuccio in seta-
raso, oggetto di valore intrinseco.

Sollecitate le richieste con vaglia postale di L. 100 alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di F.lli (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice 10, - Genova - oppure ai principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccari nel Regno.

Ricordarsi che per i biglietti da 5 numeri (5 lire) è dato in dono l'elegante e profumato Sachet - Carmen per signora, o il non meno elegante portabiglietti per uomo.

PILLOLE DI CREOSOTINA
Dompé - Adami

PILLOLE DI CREOSOTINA
Nuovo derivato dal Creosoto - Brevett.

PILLOLE DI CREOSOTINA
Esclus. Prop. Dompé-Adami Chim. Milano

PILLOLE DI CREOSOTINA
Sono il miglior rimedio del giorno.

PILLOLE DI CREOSOTINA
per la guarigione delle malattie di petto

PILLOLE DI CREOSOTINA
d'azione superiore al Creosoto stesso, ai preparati di catrame, ecc.

PILLOLE DI CREOSOTINA
Numerosi certificati medici attestano che

PILLOLE DI CREOSOTINA
sono infallibili nelle Tossi e Raucedini

PILLOLE DI CREOSOTINA
Gariscono i Catari bronchi e polmonari

PILLOLE DI CREOSOTINA
Laringiti, Bronchiti, Asma, Influenza ecc.

PILLOLE DI CREOSOTINA
Di grato sapore.

Non producono alcuna irritazione

PILLOLE DI CREOSOTINA
Rimedio il più pronto, efficace ed econom.

PILLOLE DI CREOSOTINA
Presso tutte le Farmacie

PILLOLE DI CREOSOTINA
Eleganti flaconi di 60 pillole Lire 2

PILLOLE DI CREOSOTINA
Gratis opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina, dietro semplice biglietto di visita ai chimici Dompé e Adami, Corso S. Gelso N. 10 Milano.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Appareamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Pillole di catramina

BERTELLI

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con medaglie d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ed i CATARRI

delle vie respiratorie ed orinarie ADOTTATE in MOLTI OSPEDALI

Scatola da 99 pillole . . . L. 2.50

Scatola da 33 pillole . . . L. 1.50

Proprietari: L. BERTELLI & C. Chimici, Farmaci, - MILANO.

VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Concessi per il Sud-America, C.F. BOFFA & C. di Genova.

Officina Meccanica DOMENICO RUBIC UDINE Ponte Foscalle

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato».

Macchine relative per la lavorazione della seta.

Bacchette filatrici. — Rubineti scaricatori ed immettitori. — Scopinatori (Battense). — Estrattore della fumana. — Pompe tubi d'ogni genere.

Si assume la commissione di Filande «ultimo modello» di qualsiasi numero di bacchette, con *Caldaria a vapore* e relativa *motrice*.

Si assume pure la riduzione delle vecchie filande riducendole al nuovo sistema.

Le commissioni tutte si eseguono colla massima perfezione d'arte, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Inoltre presso lo stesso trovansi pompe in genere, quali per attingere acqua, per inaffiare giardini, per incendio, per vino ecc. ecc. Come pure torchi per uva, il tutto a prezzi convenientissimi.

Si nota poi che le pompe per vino sono d'ultima costruzione la quale permette che il liquido non venga sbattuto.

Si fabbricano e si mettono a posto parafulmini d'ogni genere.



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colera dei polli.

UNICO DEPOSITO alla drogheria FRANCESCO MINISINI UDINE

Oleografie della Sacra Famiglia
Oleografia del formato 42 per 32, la copia con testini 50; il cento L. 4.50 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia con testini 1.50; al cento L. 1.50 — Oleografie del formato 22 per 19, la copia con testini 1.00; il cento L. 1.00 — Oleografie del formato 21 per 16, la copia con testini 0.50. Dirigere le ordinazioni alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 28 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energia cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



Si vende presso la Libreria Patronato

Si vende presso la Libreria Patronato

88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: — „VIRGO LAURETANA“ — L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura. Distribuzione gratuita di 600 prove di cromolitografia in gran formato. Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: La Libreria Patronato, Via della Posta, 16 — Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande alla Cromolitografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.



Liquore Stomacale Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China-BISLERI bibita gradevolissima e dissente all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito e preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezzati)

tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione BINCHERIA DA UOMO CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE SU MISURA

TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catologo gratis a richiesta - Telefono M. 159

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del «Bad Sultz» stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, nel ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il tutto p. e. ed il cancro solo sempre passato per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per aspidi, e furono poi curati da Kneipp, solo senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi, ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del «Kneipp Blätter», la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, e la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.